

# Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) “Sorgenti del Lura”

## COMUNI DI:

ALBIOLO, FALOPPIO, GIRONICO, LURATE CACCIVIO, MONTANO LUCINO, OLGiate COMASCO, OLTRONA SAN MAMETTE, UGGiate TREVANO, VILLA GUARDIA (PROVINCIA DI COMO)

Gli amministratori del nostro e di altri 8 comuni vicini hanno intrapreso da alcuni anni un lavoro impegnativo che ha portato alla definizione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale con l'intento di

*offrire a tutta la cittadinanza condizioni migliori di vita.*

### Perché un Parco proprio a Lurate Caccivio?

Il Plis è un parco particolare, che consente di restituire equilibrio ad aree fortemente urbanizzate. Gli abitanti insediati nel nostro Comune sono più di 10.000 e la superficie del territorio comunale è inferiore a 6 chilometri quadrati. A Lurate Caccivio la densità abitativa è quindi di oltre 1.700 abitanti per chilometro quadrato.

A Olgiate Comasco lo stesso numero di abitanti ha a disposizione circa il doppio di superficie comunale. Su 163 Comuni della provincia di Como solo 5 hanno densità abitativa uguale o superiore alla nostra. In questa speciale classifica precediamo addirittura Cantù e Mariano Comense.

Maggiore è la densità abitativa di una zona, maggiore è il traffico, maggiore è l'inquinamento, maggiori sono le esigenze di servizi, maggiori sono i problemi sociali, viabilistici, di salute.

Le aree non cementificate rimaste nel nostro paese sono ormai poche: se non vengono difese e protette, il futuro sarà non verde, ma ancora più grigio.

Questa è la ragione principale per costituire un Plis: dare un equilibrio al territorio compensando le aree fortemente urbanizzate attraverso spazi naturali tutelati.

Il Plis tutela la natura, ma soprattutto gli abitanti stessi, collegando tra loro le zone verdi e i centri urbani, in modo che animali e persone possano viverci e circolare senza pericoli. Incoraggia le persone a trascorrere il tempo libero in luoghi interessanti, belli e piacevoli senza doversi allontanare troppo dalle loro abitazioni.

### C'è differenza tra un Plis e gli altri tipi di parco?

**Sì.** A qualcuno la parola Parco può far sorgere alla mente dubbi sulla possibilità di poter continuare a svolgere la vita di sempre perché sa che spesso un Parco prevede vincoli e divieti e associa al Parco l'idea di un Ente nel quale è la legge, anziché il buon senso di chi se ne intende di boschi, campi e animali, ad imporre tempi e modalità di intervento.

Riserve, parchi naturali, nazionali e regionali hanno infatti permesso di salvaguardare luoghi di pregio ma hanno anche imposto regole che qualche volta si sono rivelate poco efficaci per la qualità di vita degli abitanti e per la manutenzione del territorio.

Già... sono molti e diversi i tipi di parco esistenti.

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale, **il Plis, ha regole**



**diverse dagli altri:** ad esempio **sono consentiti** gli interventi per la cura del bosco, l'attività venatoria, la costruzione di edifici da adibire ad uso agricolo, mentre sono vietati solo i grossi interventi che modificano i corsi d'acqua o la natura del terreno o il sistema delle strade vicinali e ponderali.

### Cosa cambia con l'istituzione del parco?

Il nuovo tipo di parco, il Plis, non tutela esclusivamente le zone naturali, ma ha lo scopo di garantire la salvaguardia degli ambiti agricoli e, quando possibile, le interazioni con tessuto urbano esistente. Questo significa offrire la possibilità, anche *attraverso contributi e finanziamenti provinciali*, di:

- proteggere il territorio, il torrente, i prati, i boschi, i campi ... da interventi incontrollati
- mantenere in buono stato una rete di sentieri percorribili a piedi, in bicicletta, a cavallo o con mezzi agricoli
- valorizzare beni storici eventualmente presenti, come ville, chiese, resti di mura antiche, reperti archeologici particolari
- agevolare gli agricoltori nello svolgimento delle loro attività, fornendo anche la possibilità introdurre iniziative a fini turistici, didattici, ricreativi

### Ci sono penalizzazioni per i proprietari di terreni inclusi nel Plis?

Ognuno *rimarrà proprietario* del terreno che possiede, con gli stessi diritti e doveri che gli spettano ora. *I terreni inseriti nel Plis conservano gli indici volumetrici di edificabilità attuali*, cioè quelli delle zone agricole.

In futuro, le opportunità per le abitazioni e i terreni che si trovano nel Plis potrebbero essere favorevoli: in un contesto sempre più urbanizzato il verde sarà sempre più ambito e ricercato, con conseguente aumento di valore commerciale. Il prezzo di una casa circondata da aree verdi, in particolare se ubicata in un paese ben servito e urbaniz-

zato come il nostro, è alquanto alto. Le abitazioni in zone di tutela saranno premianti per il benessere dei suoi stessi abitanti che vivranno in situazione di maggior tranquillità, con meno stress, traffico, inquinamento.

### E ora ... camminiamo insieme

Un'insieme di zone piacevoli, nelle quali si può stare a contatto diretto con la natura, rilassarsi e magari far giocare tranquillamente i propri figli è un'idea affascinante.

Il nostro Plis comprende i Comuni di Albiole, Faloppio, Uggiate Trevano, Gironico, Olgiate Comasco, Oltrona di San Mamette, Lurate Caccivio, Villa Guardia e Montano Lucino.

Si colloca in una posizione ottimale e strategica: collega i Parchi Regionali della Spina Verde e Pineta di Appiano Gentile e Tradate, i Plis del Parco del Lura e della valle del Lanza.

Permette di muoversi nel verde, tra paesaggi sinuosi e zone ombreggiate, caratterizzate ancora da elementi tipici e pregevoli del paesaggio agrario: cascine, filari, sentieri poderali.

**Il Plis è un luogo dove le regole dettate dalle leggi non stravolgono quanto è già esistente, anzi... è un luogo dove natura e attività umane possono “camminare insieme”.**

Marialuisa Tettamanzi  
(Assessore all'Ambiente)

## SCHEDA TECNICA

### Che cos'è un PLIS, Parco Locale di Interesse Sovracomunale

“I PLIS rivestono una grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio; essi infatti si configurano come elementi di connessione e integrazione tra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette regionali, permettono la tutela di vaste aree a vocazione agricola, il recupero di aree degradate urbane, la conservazione e la valorizzazione della fauna, della flora e del paesaggio tradizionale.

A differenza dei parchi provinciali, regionali o nazionali, sono delle particolari aree di pianificazione urbanistica che paesi confinanti decidono di tutelare. Sono quindi i Comuni stessi che autonomamente decidono di istituire, mantenere, gestire il parco e ad essa rimane il diritto di modificare la propria scelta qualora vengano a mutare le condizioni che ne avevano determinato l'istituzione.

Spetta all'Amministrazione Provinciale, su richiesta degli enti interessati e previa valutazione dei valori naturalistici e paesaggistici, riconoscere al parco il carattere di Parco Locale di Interesse Sovracomunale”.

**Estratto da: Legge Regionale n. 86 del 30 novembre 1983  
Deliberazione Giunta Regionale n. 6/43150 del 21 maggio 1999**



## Rifiuti: come e perché cambiare

L'Italia e quindi anche Lurate Caccivio si trovano di fronte a una svolta nella gestione del problema rifiuti: importanti **cambiamenti** si rendono necessari. L'applicazione del Decreto Legge 22 del 1997 (Decreto Ronchi), alcune disposizioni dell'Amministrazione Provinciale di Como e recenti scelte fatte dall'Amministrazione Comunale di Lurate Caccivio si pongono alcuni **obiettivi** ambiziosi ma realizzabili come la **riduzione della produzione di rifiuti**, il miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento, una maggiore trasparenza nella gestione e una ripartizione più equa dei costi sostenuti.

Allo scopo di **migliorare il servizio** di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani il Consiglio Comunale ha recentemente approvato un Capitolato Speciale d'Appalto, contenente una serie di indicazioni per gli

utenti e per l'impresa a cui verrà affidato l'incarico, che modificherà notevolmente le modalità di raccolta dei rifiuti. Nel corso del 2006 è prevista l'introduzione di altri due tipi di **raccolta differenziata domiciliare** oltre a quelli della **carta/cartone** e della **plastica** che già si effettuano nel nostro Comune ogni quindici giorni.

Si raccoglierà il **vetro** assieme ai contenitori in **metallo** una volta alla settimana e sarà attivato anche il servizio di raccolta domiciliare dell'**umido** (scarti di cibo e vegetali) due volte alla settimana. Tale frequenza eviterà agli utenti l'inconveniente di tenere depositato in casa materiale deperibile, pesante e marcescibile. Allo scopo verranno inoltre distribuiti gratuitamente a tutti gli utenti appositi bidoncini e sacchetti. Così facendo, i **rifiuti residui non differenziati** prodotti saranno molto ridotti in quantità e verranno raccolti, sempre

con il sistema porta a porta, una sola volta alla settimana.

I **giorni della settimana** in cui si effettueranno le raccolte probabilmente cambieranno.

Informazioni più precise e dettagliate sul nuovo sistema di raccolta verranno fornite a ciascuna famiglia tramite un **opuscolo apposito** che sarà distribuito quanto prima.

Ai cittadini si chiede maggiore collaborazione perché separare i rifiuti richiede un certo impegno, ma tutta la popolazione avrà un servizio domiciliare di raccolta rifiuti più comodo e funzionale, che consente minori sprechi e un maggior recupero dei rifiuti.

Qualcosa di importante è già cambiato: dal 1 gennaio 2005 è stata introdotta la TIA (**Tariffa di Igiene Ambientale**) che ha sostituito la TARSU (Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani): si è perciò passati da un

sistema tributario ad uno tariffario.

La "vecchia" tassa veniva calcolata tenendo conto unicamente della superficie dei locali e l'importo versato dagli utenti assicurava una copertura parziale dei costi sostenuti dal Comune; la "nuova" **tariffa** tiene conto sia della **superficie dei locali** sia del **numero dei componenti** il nucleo familiare e inoltre assicura la copertura dell'intero costo di gestione del servizio.

La tariffa è altresì composta da una **parte fissa**, che copre i costi generali del servizio di raccolta e da una **parte variabile** che copre i costi di smaltimento.

Il corrispettivo dovuto dall'utente viene così calcolato con un **nuovo sistema**, che per le **utenze domestiche** (privati cittadini) è quello rappresentato a titolo esemplificativo nella tabella sottostante.

TARIFFA TOTALE in euro: [ (mq. x A) + B ] a questa cifra va aggiunta l'IVA 10% e il tributo provinciale 5%.		
Numero Componenti	coefficiente moltiplicativo A Parte fissa	coefficiente additivo B Parte variabile
1	0,3235	18,2375
2	0,3801	42,5541
3	0,4246	54,7125
4	0,4610	66,8708
5	0,4974	88,1479
6 e oltre	0,5257	103,3458

**Esempio** di calcolo per un'abitazione di 100 mq e nucleo di 3 persone: [ (100 x 0,4246) + 54,7125 ] = 97,1725 euro, a cui va aggiunta l'IVA 10% e il tributo provinciale 5%.

Per le **utenze non domestiche** (attività industriali, commerciali, professionali, ecc) sono state modificate le categorie e assegnati nuovi coefficienti, in modo da rendere più corrispondente alla realtà il calcolo dei rifiuti prodotti e di conseguenza la determinazione della tariffa dovuta. Siccome, per ragioni di spazio, non è possibile riprodurre qui la tabella esemplificativa gli interessati potranno acquisire maggiori informazioni sulla tariffa dovuta e sulle modalità di calcolo presso l'Ufficio Tributi del Comune.

La TIA prevede anche la possibilità di poter **risparmiare sulla propria bolletta**, ecco come.

Il riutilizzo dei rifiuti organici fatto con il compostaggio domestico consente di diminuire i costi per lo smaltimento dell'umido e aiuta i naturali cicli biologici. L'attività di **compostaggio** permette di recuperare avanzi di cibo cotto e crudo, bucce e avanzi di frutta e verdura, vivande avariate, fondi di caffè, pane, biscotti, gusci d'uovo, ossa per ricavarne dopo qualche mese concime naturale per orti e giardini.

Le famiglie che dimostreranno di fare il "compostaggio domestico" della parte organica dei loro rifiuti tramite **compostiere** o **concimaie agricole** potranno risparmiare sulla bolletta, avere cioè uno sconto del 20% sulla parte variabile della tariffa addebitata in fattura.

Anche per le utenze non domestiche è prevista una riduzione della parte variabile da determinare in modo proporzionale alle quantità di rifiuti che si dimostrerà di aver avviato a recupero, la percentuale va dal 10 al 90%.

Chi già nell'anno in corso è nelle condizioni di ottenere una riduzione della tariffa può presentare la richiesta compilando un apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Tributi del Comune e fornendo l'eventuale documentazione necessaria.

Marialuisa Tettamanzi - Mauro Cattaneo



**Per incentivare lo smaltimento in proprio della frazione organica l'Amministrazione Comunale organizza una distribuzione di compostiere rivolta a tutti i cittadini. La compostiera in oggetto avrà una capacità di circa 300 lt. (ideale per famiglie di 3/6 persone con un giardino di medie dimensioni) e per colore, dimensioni e caratteristiche potrà tranquillamente inserirsi nell'arredo del vostro verde privato. Il contributo richiesto agli utenti sarà di 36 € (IVA inclusa) costo molto contenuto grazie all'intervento del Comune.**

*Chi è interessato all'acquisto della compostiera deve consegnare entro il 30 ottobre p.v presso l'Ufficio Protocollo del Comune il tagliando di richiesta stampato sulla pagina a fianco.*

Preghiamo gli utenti di rispettare tale termine così da mettere l'Amministrazione Comunale in condizione di organizzare al meglio la distribuzione. Agli interessati verranno in seguito comunicate, tramite lettera, le modalità per il pagamento e il ritiro delle compostiere.

## A partire dai rifiuti...

### Considerazioni del sindaco

Una delle cose che più mi ha stupito come sindaco è stata quella di scoprire che la spesa più rilevante in assoluto del nostro Comune è quella relativa alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, pari a oltre un miliardo di vecchie lire.

Sì, da anni spendiamo ben oltre 500.000 \_ all'anno per i rifiuti, di cui solo una parte, circa il 40%, riusciamo a riciclare mediante un lavoro preparatorio non indifferente; mentre il resto dei rifiuti va ad inquinare in maniera più o meno grave l'ambiente in cui viviamo a scapito soprattutto delle generazioni future.

Allora permettetemi alcune considerazioni:

- forse che tutte queste invitanti confezioni, scatole, contenitori, pacchetti, imballaggi che oggi ci vengono propinate con le merci o con le derrate alimentari che acquistiamo, non sono un costo aggiuntivo rilevante di cui dobbiamo tener conto quando facciamo la spesa?
- forse che la grande distribuzione, così esperta ed ingegnosa nel confezionare i prodotti ed a renderceli attraenti, dopo aver messo dei ricarichi tali da raggiungere anche livelli 50, 100 volte superiori al prezzo pagato al produttore, non ci costringe anche ad un ulteriore aggravio economico per lo smaltimento di questi rifiuti ?
- e forse che di questo viene tenuto conto al momento dell'acquisto?

Dobbiamo cominciare a chiederci, noi cittadini dei Paesi cosiddetti sviluppati, se non siamo vittima di un sistema che facendo finta di darci sempre il meglio, in realtà vuole farci spendere sempre di più.

A questo punto per rendere il quadro completo nella sua drammaticità bisogna considerare che ormai si è scelto (Banca mondiale - WTO, Organizzazione del commercio mondiale) che qualsiasi prodotto possa essere da chiunque fatto produrre nei Paesi più sconosciuti e lontani.

Così facendo si riesce a pagare la mano d'opera (= esseri umani) sempre meno e non importa a quali condizioni o a prezzo di quale sfruttamento. E' chiaro a cosa mirano questi cervelloni del neoliberalismo moderno e questi esperti internazionali dell'economia moderna attuale, a ottenere un semplice risultato: quello di conseguire profitti enormemente più elevati di quelli sino ad allora realizzabili. Infatti con la motivazione di venderci le merci ad un costo modicamente inferiore a quello praticabile nei nostri Paesi, possono ora realizzare utili infinitamente superiori arrivando anche a prezzi 100 volte superiori a quelli di costo.

Ripeto: la merce è comunque un po' meno cara di quanto costerebbe a produrla da noi, ma non al fine di farci risparmiare, ma perché producendola da noi non avrebbero più questi elevati margini di profitto.

Questo è stato voluto anche a costo di mettere sul lastrico migliaia di lavoratori e di famiglie. Infatti una volta introdotte queste regole non è più possibile per i nostri Paesi produrre beni ad alto (e ora anche medio) impatto di mano d'opera perché i costi le rendono fuori mercato.

Forse dobbiamo cominciare a riflettere: a che condizioni e a quali soggetti abbiamo finora lasciato gestire l'"economia" ?

Non è forse il caso e non è forse giunto il tempo di ricominciare a reintrodurre con atti politici concertati anche a livello internazionale delle scelte in materia economica molto diverse da quelle dell'attuale neoliberalismo?

Scelte che tengano conto prioritariamente dell'uomo e non del profitto di pochi uomini? Chi ha detto che le leggi del "libero" mercato (in realtà tremendamente oppressivo) non possano essere modulate e regolamentate, per esempio impedendo la esportazione di prodotti da paesi dove i lavoratori non hanno le garanzie di un seppur minimo rispetto dei loro diritti?

Per fare questo concretamente occorre ad esempio che la gente si riappropri, attraverso una partecipazione responsabile nei partiti, della gestione della vita

politica del paese, ora in mano esclusiva ad una congerie di interessi di parte o di persone prezzolate.

Fino a che passeremo la vita pensando solo a lavorare tanto da arrivare la sera stanchi morti a sederci davanti al televisore senza più energie mentali per riflettere, sarà molto difficile che riusciamo ad incidere su tali fatti.

Saremo obbligati, come stiamo facendo, a lavorare sempre più intensamente e a subire il plagio di quelle filosofie che ci invitano a consumare di più anche se non si dispone delle capacità economiche necessarie; filosofie che cercano di evitare in tutti i modi che le persone si fermano a pensare, forse perché oggi è troppo pericoloso, per gli interessi di coloro che nell'anonimato attuano e gestiscono queste filosofie, che la gente ricominci a riflettere e ragionare con la propria testa.

Emilio Botta



## La differenza

Mi sono chiesto quale possa essere la differenza fra una amministrazione ed un'altra.

Forse una potrebbe essere più affarista dell'altra. Una potrebbe essere più interessata dell'altra.

Una potrebbe essere più democratica dell'altra. Una potrebbe essere più bella dell'altra. Una potrebbe essere più onesta dell'altra. Si potrebbe continuare all'infinito poiché ognuno ha idee diverse e assolutamente personali su questo

tema così delicato e influente sulla collettività.

Infatti avere una amministrazione anziché un'altra, al di là delle scelte politiche, influisce in maniera determinante sul futuro del nostro comune, dei nostri cittadini di qualsiasi età e sul benessere o malessere di tutta la comunità cittadina. Ecco allora l'importanza di essere una amministrazione aperta al dialogo con ogni singolo cittadino portatore di esigenze, speranze e voglia di

benessere per sé e per la propria famiglia. Fare la differenza significa superare la diffidenza di trovarsi di fronte ad una amministrazione distante dalla realtà e avulsa da ogni legame con la sua gente. Una differenza difficile da mettere in pratica di fronte al perdurare delle prevaricazioni e dell'arroganza del potere nei confronti di tutti i cittadini. Vorrei quindi invitare ad una grande presenza e partecipazione di tutti i cittadini alla vita pubblica sia con inter-

venti personali, basta chiedere appuntamento in segreteria del comune o per i più sofisticati via @mail, o di gruppo su tutte le tematiche che possono interessare la vita del nostro comune e delle quali l'amministrazione ne terrà debito conto.

Evitando i malumori da salotto o bar e potenziando la nostra partecipazione senza pregiudizi o remore faremo insieme la **differenza**. Grazie.

Renato Riva

### MODULO DI RICHIESTA DI UNA COMPOSTIERA DA LT. 300 circa da consegnare all'Ufficio Protocollo entro il 30 ottobre 2005

La/Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Abitante a Lurate Caccivio in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

#### CHIEDE L'ASSEGNAZIONE DI UNA COMPOSTIERA AL COSTO DI 36 €

e si impegna, quando richiesto dall'autorità di Polizia Locale, a dimostrarne l'utilizzo  
(condizione unica per poter chiedere la riduzione del 20% della parte variabile della Tariffa di Igiene Ambientale, tramite modulo disponibile presso l'ufficio tributi)

Lurate Caccivio, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

in seguito verranno comunicate tramite lettera le modalità per il pagamento e il ritiro delle compostiere

## La centralità della figura umana

### Resoconto di un anno di attività dell'Assessorato alle Politiche Socio assistenziali e Servizi alla Persona

L'Assessorato alle Politiche Socio assistenziali e Servizi alla Persona risponde a diversi ambiti con esigenze e bisogni molto diversificati.

Per meglio comprendere quali siano le esigenze della popolazione sottoposte alla nostra attenzione durante questa annualità e quali siano state le risposte date, ritengo necessario suddividere per aree i vari interventi.

**Area anziani**

Residenza sanitario assistenziale (RSA) sono 24 i nostri concittadini attualmente ricoverati presso tali strutture di cui 6 totalmente a carico del Comune. Inoltre da Gennaio, per meglio rispondere alle esigenze di assistenza degli anziani che necessitano di un ricovero, presso la "Bellaria" sono stati riservati ulteriori 4 posti letto.

Servizio di assistenza domiciliare (SAD) tutti i cittadini in stato di bisogno o inabilità temporanea o permanente possono usufruire del servizio di assistenza domiciliare che consiste nella presenza per alcune ore durante la giornata, presso la propria abitazione, di personale specializzato ad offrire servizi di aiuto alla persona bisognosa. L'onere economico del servizio è suddiviso tra l'utente, che partecipa alla spesa in misura del proprio reddito e il Comune che copre le spese eccedenti. Per gli utenti con un ISEE inferiore a Euro 5000 il servizio è gratuito.

Dal 01.07. 2005 si è conclusa l'istruttoria per determinare la spesa a carico degli utenti in relazione all'ISEE, come da regolamento recentemente approvato.

**Buono sociale anziani e disabili**

L'intervento si realizza attraverso l'erogazione di un beneficio di carattere economico, mirato a favorire la permanenza al proprio domicilio delle persone non autosufficienti per cause legate all'età o allo stato di disabilità fisica o psichica. Possono accedere al buono di età sociale i cittadini in età superiore ai 75 anni, invalidi al 100%, assistiti a domicilio o persone di età inferiore ai 75 anni, con certificazione di handicap grave ai sensi della l. 104/92, e con un ISEE, riferito al nucleo familiare, di euro 10.329,14.

Pasti a domicilio è stato istituito questo nuovo servizio che permette a persone in difficoltà di ricevere il pasto caldo in casa.

Il costo a carico dell'utente è di 6 euro a pasto. Attualmente sono 5 gli anziani che utilizzano tale servizio.

Di recente istituzione è il Numero Verde Emergenza Caldo istituito in collaborazione con la CRI locale e alcuni volontari.

Come lo scorso anno per il periodo luglio-agosto un gruppo di volontari si sono resi disponibili ad offrire servizi di assistenza agli anziani. Le richieste pervenivano tramite una segnalazione al numero verde appositamente attivato presso la sede della CRI. Il servizio per gli utenti è gratuito. Ogni cittadino di età superiore ai 75 anni ha inoltre ricevuto materiale informativo presso la propria abitazione.

**Area disabili**

Telesoccorso il servizio è attivato in collaborazione con la CRI locale. Attualmente sono 20 le persone che

utilizzano tale strumento. I cittadini contribuiscono alla spesa secondo il proprio reddito ISEE. Inoltre è in fase di ridefinizione l'ammontare della quota a carico del Comune per soddisfare la necessità espressa dalla CRI di sostituire la centrale di telesoccorso.

**Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)**

Si tratta di progetti, attivati presso cooperative specializzate, tesi ad accompagnare verso un percorso di autonomia soggetti in difficoltà psicofisica. Attualmente sono 3 i soggetti interessati a tale progetto.

**Centro Socio-Educativo (CSE)**

Dallo scorso anno la gestione del C.S.E è passata dall'ASL al Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese comprendente ben 23 Comuni tra cui Lurate Caccivio. L'edificio sito in via Monte Rotondo che necessita di interventi importanti di ristrutturazione, è stata venduto al Consorzio, mentre nulla è cambiato per quanto concerne la fruizione del servizio. I lavori di ristrutturazione partiranno dal Settembre prossimo. Dal 1 Gennaio 2005 il Consorzio ha chiesto alla Regione Lombardia l'accreditamento anche come C.D.D. Centro Diurno Disabili.

**Area minori e famiglia**

Per agevolare le famiglie con difficoltà socioeconomiche vengono annualmente concessi gli assegni in favore dei nuclei familiari in cui siano presenti almeno 3 figli minori. Inoltre vengono concessi

assegni di maternità in favore delle madri che non fruiscono del trattamento previdenziale della maternità. Il criterio di accesso al contributo è l'ISEE. L'erogazione del contributo è a carico dell'INPS.

**Asili nido**

Il Comune di Lurate Caccivio attualmente è convenzionato con l'asilo nido comunale di Appiano Gentile. I posti convenzionati sono 4 e tutti occupati. Due utenti sono iscritti con decreto del Tribunale dei Minori pertanto la retta è a carico del Comune.

**Scuole materne**

L'Amministrazione paga la retta per 28 utenti in situazioni di difficoltà. E' in corso l'istruttoria per determinare il contributo a sostegno delle rette a carico delle famiglie disagiate in relazione all'ISEE con decorrenza settembre 2005, come previsto dal regolamento approvato recentemente.

**Tutela minori**

Il servizio tutela minori è gestito mediante il Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese, per quanto attiene l'assistenza educativa domiciliare e l'inserimento presso comunità.

Attualmente i bambini residenti sul nostro territorio in carico al servizio sono 8.

Al fine di sostenere la promozione diritti e opportunità in favore di infanzia e adolescenza - L. n. 285/1997, sono stati realizzati gli interventi e servizi in favore dei minori e dei loro genitori: corsi-genitori, sportello di consulenza familiare, educativa di strada.

**Area emarginazione sociale - povertà - dipendenze**

**Assistenza economica generica**

Il Comune sostiene attraverso contribu-

ti mensili o una tantum famiglie o soggetti in difficoltà.

Durante questa annualità sono stati assegnati contributi a 20 beneficiari, sono inoltre stati erogati buoni spesa e/o di medicinali gratuiti o semi-gratuiti a 19 beneficiari.

**Canoni di locazione ed utenze domestiche**

I cittadini in stato di bisogno e con un ISEE inferiore a 12.911euro possono beneficiare del contributo regionale per l'affitto.

Nel mese di maggio, è stato liquidato il contributo Sportello Affitto 2004 a 46 beneficiari.

Con decorrenza dal mese di luglio è istituito lo Sportello Affitto 2005.

**Interventi in favore di sfrattati e senza tetto**

Si è provveduto per un caso di estrema urgenza e per un periodo limitato, all'inserimento di una persona senza tetto presso casa albergo.

**Interventi di prevenzione, cura, reinserimento e recupero tossicodipendenze - L. 45/1999**

Sono stati realizzati gli interventi di educativa di strada concordati con le micro-comunità aderenti al Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese.

**SIL (Servizio Inserimento Lavorativo)**

Tramite il Consorzio dei Servizi Sociali dell'Olgiatese è stato attivato lo sportello SIL. Il Servizio "accompagna" gli utenti segnalati dagli Assistenti Sociali in un percorso di inserimento lavorativo, formativo, di acquisizione dell'autonomia personale. Il servizio prevede anche la consulenza dello psicologo. Inoltre per favorire l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà il Comune istituisce presso ditte private o cooperative delle borse lavoro. Continua anche l'attività degli sportelli lavoro dislocati sul territorio dell'olgiatese. Il Comune provvede ad inviare a tutte le aziende copia del bollettino mensile contenente gli estremi delle persone in cerca di occupazione.

## Revisione regolamenti

Durante questo anno si è resa necessaria la revisione del regolamento di assistenza domiciliare e del regolamento contributi economici, per l'adeguamento alla normativa ISEE.

Alcuni utenti, pertanto, dal primo luglio 2005 potranno aver trovato delle variazioni nella consueta corresponsione di spesa.

Inoltre il Comune è tenuto al controllo delle dichiarazioni sostitutive uniche per l'accesso a prestazioni sociali agevolate, anche con la collaborazione della Guardia di Finanza. Pertanto sono state attivate le procedure di verifica della situazione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari che hanno percepito contributi, come per esempio l'assegno di maternità, l'assegno al nucleo familiare con tre minori, il contributo affitto, le borse di studio regionali, i buoni sociali anziani e disabili ecc.

Si raccomanda la massima attenzione da parte dell'utente nella compilazione della dichiarazione al fine di non incorrere, sia in sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, che nella revoca del contributo e la conseguente restituzione delle somme indebitamente percepite.

## Perchè l'ISEE?

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 31 marzo 2005, ha approvato il nuovo regolamento per la concessione dei contributi alle associazioni, alle famiglie e persone in difficoltà e il nuovo regolamento per il servizio di assistenza domiciliare. La principale novità introdotta dai nuovi regolamenti consiste nell'adozione dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Infatti per l'accesso alle prestazioni sociali è prevista la valutazione della situazione economica del richiedente, con riferimento al suo nucleo familiare: a tal fine sono calcolati due indici: **L'ISE** (indicatore della situazione economica) e **l'ISEE** (indicatore della situazione economica equivalente). Il primo è determinato dalla somma dei redditi e del venti per cento del patrimonio, il secondo scaturisce invece dal rapporto tra l'ISE e il parametro desunto dalla scala di equivalenza.

Il nucleo di riferimento è composto dal dichiarante, dal coniuge e dai figli, nonché da altre persone con lui conviventi e da altre persone a suo carico ai fini IRPEF, con alcune eccezioni e particolarità;

il reddito medio è quello complessivo ai

fini IRPEF sommato al reddito delle attività finanziarie, con una detrazione in caso di residenza del nucleo in una abitazione in locazione; per patrimonio si intende sia quello immobiliare che quello mobiliare, con l'applicazione di una franchigia.

La scala di equivalenza prevede i parametri legati al numero di componenti del nucleo familiare e alcune maggiorazioni da applicare in casi particolari, quali la presenza di un solo genitore o dei figli minori o dei componenti con handicap, lo svolgimento di attività lavorativa da parte di entrambi i genitori ecc.

Utilizzando questi criteri il Comune si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

- maggiore equità nell'accesso ai servizi sociali
- certezza di parità di trattamento e congruenza della prestazione sociale erogata
- semplificazione amministrativa

L'attestazione ISEE è rilasciata dal Comune o dai CAAF.

Rosanna Auguadro